

CONVOCAZIONE INCONTRO 17 NOVEMBRE

Siamo stati convocati dall'azienda per il prossimo 17 novembre per discutere di:

- clima aziendale e pressioni commerciali
- copertura sanitaria integrativa:

CLIMA AZIENDALE E PRESSIONI COMMERCIALI

L'incontro nasce da una nostra richiesta inoltrata nelle scorse settimane, di fronte all'acuirsi delle pressioni commerciali sempre più spesso esercitate con modalità indebite.

Nel corso dell'incontro chiederemo conto dell'esito dell'attività di monitoraggio svolta dal Servizio Compliance Servizi di Investimento in tema di **profilatura/riprofilatura** della clientela, ribadendo le **responsabilità e la schizofrenia di una banca** che solo a parole si dimostra fautrice di comportamenti corretti, ma nei fatti accetta e promuove le **pressioni** e le **forzature** esercitate dai responsabili di alcune DT, ispiratori di soluzioni creative per **aggirare i vincoli imposti dalle disposizioni di legge e aziendali**.

Denunceremo il preoccupante deterioramento del clima in cui si sono svolte le ultime "**performance review**", un clima che svela l'ennesima farsa: non l'obiettivo del confronto è alla base degli incontri (il contraddittorio risulta altamente sconsigliabile), ma il fine di farne l'**ennesima occasione di pressioni commerciali inaccettabili**, proprio da parte di chi ricopre un **ruolo di massima responsabilità** all'interno dell'azienda e non dovrebbe veicolare messaggi che suonano come "*bisogna crescere, non importa come*".

Chiederemo inoltre una verifica circa la richiesta di **compilazione di report**, a partire da quello che ci è stato preannunciato come "standardizzato", in tema di erogazione di mutui e di visite alla clientela PMI.

Ricordiamo che le intese sottoscritte tra Sindacato e azienda a livello di Gruppo hanno stabilito che:

La rilevazione dei dati e dei risultati commerciali sarà effettuata esclusivamente sulla base di standard predisposti ed approvati a livello centrale, evitando il ricorso a strumenti e modalità approntati ad hoc e non validati dalle preposte strutture ... ed evitando la compilazione manuale di report contenenti dati comunque reperibili all'interno del sistema informativo.

L'azienda si è impegnata al rispetto di quanto sopra, e tutti i **comportamenti difformi** (*iniziative più o meno estemporanee di fantasiosi direttori territoriali, o richieste di dati accessibili con modalità automatiche*) devono essere portati a conoscenza delle rappresentanze sindacali che, con garanzia di assoluta riservatezza, avranno titolo per **esigerne l'immediata sospensione**.

Chiederemo infine conto dell'indagine commissionata dal Gruppo all'**Università di Padova** con il fine di valutare lo "**stress lavoro correlato**" (che norme di legge prevedono sia oggetto di rilevazione ai fini della tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro).

Ve ne avevamo dato notizia nello scorso mese di dicembre invitando tutti i colleghi ad "una compilazione libera e schietta" utile a far emergere le criticità della propria condizione lavorativa: a quasi un anno di distanza non conosciamo ancora l'esito della rilevazione e cresce il sospetto che i risultati non siano stati così lusinghieri per il gruppo.

COPERTURA SANITARIA INTEGRATIVA

L'azienda già nel mese di dicembre 2014 aveva dichiarato la necessità di aprire un confronto sul tema dell'assistenza sanitaria con l'obiettivo di definire un'**unica copertura**, a partire dal 2016, per tutti i dipendenti ad oggi tutelati dalle casse assistenza **Le Generali** e **CASPIE**. La richiesta aziendale era stata ribadita durante l'incontro del 1° luglio 2015 con la proposta della banca di avviare un "**tavolo tecnico**": in quella occasione avevamo presentato alla banca un'analisi approfondita delle rispettive coperture, affinché il confronto potesse prendere avvio entro **tempi adeguati** e su una base comune di discussione.

Dopo oltre **4 mesi di silenzio** martedì affronteremo finalmente il tema. Da parte nostra **giudicheremo nel merito le soluzioni che ci verranno prospettate**, prendendo in esame tutte le "*proposte alternative anche da parte di altre primarie compagnie assicurative*" che in base agli accordi ci attendiamo, e respingendo qualsiasi proposta "**prendere o lasciare**" (quand'anche a parole ci fosse garantita la sua assoluta concorrenzialità), a maggior ragione qualora la discussione riguardasse variazioni nel livello delle prestazioni in essere o della quota di premio eventualmente a carico dei dipendenti.

Vi aggiorneremo tempestivamente sull'esito dell'incontro.